Trattamento ambulatoriale dei pazienti con pericardite acuta a basso rischio

Data 19 luglio 2004
Categoria cardiovascolare

Ricercatori del Dipartimento di Cardiologia dell'Ospedale Maria Vittoria di Torino hanno esaminato la sicurezza e l'efficacia di un protocollo per il triage (determinazione della priorità dell'assistenza) della pericardite acuta e della gestione ambulatoriale dei pazienti a basso rischio.

La pericardite acuta richiede un trattamento con farmaci antinfiammatori , ed ha generalmente un decorso benigno. Nella maggior parte dei pazienti l'ospedalizzazione di routine può non essere necessaria. Hanno preso parte allo studio i pazienti , consecutivi, ricoverati in day-hospital tra il gennaio 1996 ed il dicembre 2001. I pazienti senza predittori di scarsa prognosi (febbre >38°C, inizio subacuto, immunodepressione, trauma, terapia anticoagulante orale, miopericardite, grave effusione pericardica, tamponamento cardiaco), sono stati considerati a basso rischio ed assegnati al trattamento ambulatoriale con Aspirina ad alto dosaggio. I pazienti con predittori di scarsa prognosi o che non rispondevano all'Aspirina sono stati ospedalizzati.L'84,7% (n = 254) dei pazienti selezionati era a basso rischio.Il trattamento ambulatoriale è risultato efficace nell'87% (221 / 254) dei casi. Il 13% (33 / 254) dei pazienti è stato ricoverato per mancanza di efficacia del trattamento con Aspirina. Nel corso dei 38 mesi di follow-up i pazienti trattati ambulatoriamente non hanno presentato gravi complicanze. Secondo gli Autori il protocollo di triage della pericardite acuta e la terapia ambulatoriale si sono rivelati sicuri ed efficaci nei pazienti a basso rischio, permettendo in tal modo una riduzione dei costi di gestione.

fonte: J Am Coll Cardiol 2004; 43: 1042-1046

© 2004 - 2026 Pillole - Registrazione T. di Roma n. 2/06 | stampato il 2/11/2026 alle ore 17:45 | Pagina 1 di 1